

Società

Trilogia della gioia
la seconda parte
al Teatro Palladium

RODOLFO DI GIAMMARCO
A PAGINA XIII

Trilogia della gioia

Al Palladium da domani lo spettacolo-performance "Ora non hai più paura" con la regia del fondatore del Teatro Valdoca

Ronconi: "La forza della poesia è la mia risposta al buio del presente"

RODOLFO DI GIAMMARCO

«L e parole sono mute. Il silenzio è totale. Però la scena è densa di pensiero. C'è solo un piccolo testo narrativo in francese interrotto subito all'inizio, con violenza, ad opera delle percussioni. E resta nel finale un canto straordinario (frammenti di fonemi infantili, arcaici) che chiude lo spettacolo. La parola s'è inabissata sotto terra come un fiume che scompare di colpo, ma tutta la forza evocativa della poesia di Mariangela (Gualtieri, *n.d.r.*) è contenuta stavolta nel silenzio delle tre interpreti, e nei loro movimenti, nella loro sottigliezza, nel loro pudore, e anche nella loro sfontatezza». È il manifesto dell'ultimo lavoro del Teatro Valdoca *Ora non hai più paura*, seconda parte e cuore pulsante della "Trilogia della gioia" con regia, scene, luci e costumi di Cesare Ronconi che ha concepito e diretto l'incontro fra tre giovani performer-danzatrici (Silvia Mai, Chiara Orefice e Sveva Scognamiglio) e tre giovani musicisti (Attila Faravelli, Luca Fusconi, Enrico Malatesta), spettacolo che domani è an-

nunciato al teatro Palladium, fino a domenica (domani, al termine, Emanuele Trevi incontra Ronconi e la compagnia per Rai Radio3, e venerdì, a fine replica, Mariangela Gualtieri presenterà con Lorenzo Pavolini il

cd *Sermone ai cuccioli della mia specie*, con la nuova edizione del libro).

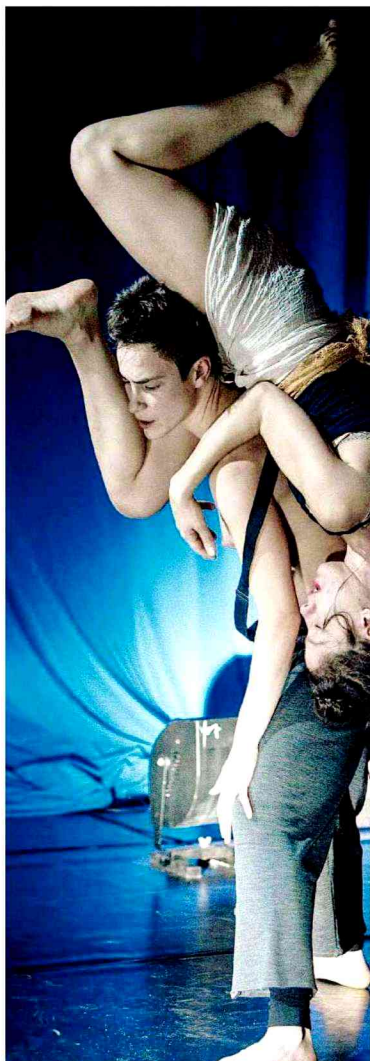
«La Trilogia della gioia è una risposta molto chiara al buio del presente - spiega Cesare Ronconi - Si tratta di tre lavori concepiti con giovani artisti responsabili e ospiti della Valdoca. Il primo è stato fatto con Muna Mussie, attrice della compagnia e adesso regista, come è ormai regista all'interno di un suo gruppo che vive e lavora a Bruxelles. Questa seconda parte è stata realizzata con la collaborazione di Enrico Malatesta, percussionista responsabile di tutto il suono dell'opera. La terza parte sarà diretta da Leonardo Delogu, e debutterà nella stagione 2013/2014, e sarà un accampamento di attori itineranti». La re-



gia di questo attuale lavoro è, o sembrerà, invisibile, perché le tre performer, aiutate dal suono dal vivo, si muoveranno a loro agio in uno spazio completamente astratto: in questo luogo misterioso, apparentemente bidimensionale, «i loro rapporti semplici e potenti daranno l'impressione di un gioco infantile, essenziale, tenero e anche aggressivo». In che relazione è questo linguaggio fisico di oggi con le espressioni creative del Teatro Valdoca? «Questo episodio si ricuce con gli spettacoli delle origini, *Lo spazio della quiete* e *Le radici dell'amore*, e il silenzio odierno si ricollega alle atmosfere delle prime opere, e ne chiarisce la densità emotiva e poetica che sta-

va e sta dietro quel nostro sentire iniziale. Le tre interpreti femminili terrigne, androgine e complesse, quasi molteplici, ci restituiscono a pieno l'incerto destino della contemporaneità, un poter essere tutte le cose, anche nella gioia, senza la certezza del destino».

**Sei giovani artisti, tre
danzatrici e tre musicisti
in un ambito astratto,
circondato da buio e silenzio**



SECONDA PARTE
Nelle immagini, Silvia Mai, Chiara Orefice e Sveva Scognamiglio sono le tre performer in "Ora non hai più paura" al Teatro Palladium con la regia di Cesare Ronconi

